

ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro Istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intende **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

¹ Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento Disciplinare di Istituto

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante ” linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale; VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro bambino/adolescente, percepito come più debole, definito “vittima” e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato adeguatamente.

Art. 3

Il *cyberbullismo* è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il *cyberbullismo* è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di *cyberbullismo* si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato adeguatamente.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms ...).

Le condotte di bullismo e/o *cyberbullismo*, anche se poste in essere in altro luogo o in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi che partono di notte e/o dal pc di casa, ecc...), se conosciute dagli operatori scolastici (dirigente, docente, personale ATA) rientrano nelle azioni considerate dalla scuola, perché spesso hanno ripercussioni sulla vita scolastica, in ragione della funzione educativa della scuola stessa e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva.

Art. 5

Non è consentito durante l'intero tempo scuola ed in tutti gli ambienti scolastici (lezioni, attività didattiche in genere, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni, ecc.) portare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono "attività didattica": è consentito l'uso di media digitali secondo le indicazioni dei rispettivi Consigli di Classe.

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali, di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy.

Qualora l'alunno non rispetti le regole sopraindicate, il dispositivo verrà temporaneamente preso in carico dal dirigente scolastico o da un suo sostituto e successivamente consegnato ai genitori. Per comportamenti reiterati il Consiglio di Classe o l'équipe pedagogica stabiliranno gli opportuni provvedimenti.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e *cyberbullismo*
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, tutte le componenti della comunità scolastica;

- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale scolastico;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo*, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "*Safer Internet Day*";
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo anche le famiglie, eventualmente rivolgendosi anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, forze di polizia.

3.IL COLLEGIO DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE / EQUIPE PEDAGOGICA

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

5. IL DOCENTE

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
 - conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, *cyberbullismo* e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi in rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano
- durante le attività didattiche e negli ambienti scolastici non possono avere con sé cellulari, giochi elettronici e riproduttori musicali
- si impegnano a mantenere una condotta rispettosa nei confronti dei compagni e degli adulti, secondo quanto stabilito dal presente regolamento, anche nell'uso dei dispositivi.

MANCANZE DISCIPLINARI.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaminig:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harasement:** molestie attuate attraverso invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze –raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dell'attività online.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

l'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e *cyber bullismo* e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'istituto.

Gli episodi di bullismo e *cyber bullismo* saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo ripartivo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Esempio di procedura nei casi che si verificano fenomeni di bullismo o *cyber bullismo*:

1. Segnalazione

- ← genitori
- ← insegnanti
- ← referenti
- ← alunni

↓

2. Team per il bullismo	→ dirigente
Raccogliere informazioni/ verificare/ valutare	→ referenti → docente coordinatore

↓

↓

3. interventi educativi	misure disciplinari
--------------------------------	---------------------

Soggetti coinvolti	Equipe anti bullismo Alunni Genitori Professori Coordinatrice Sportello di consulenza	Soggetti coinvolti	Dirigente Alunni Referente docenti Genitori
interventi	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi /discussione in classe Informare e coinvolgere genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti (ri)stabilire regole di comportamento/ di classe Counselling (sportello)	misure	Lettera disciplinare Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo Compiti/ attività a favore della comunità scolastica Allontanamento dalle lezioni

↓↑↓↑

4. Valutazione	
Se il problema risolto: rimanere attenti	←genitori
Se la situazione continua: proseguire con gli interventi	← team per il bullismo ←alunni

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di *bullismo* e *cyberbullismo* e li sanziona severamente. Le sanzioni disciplinari seguono il principio di gradualità e tendono a privilegiare quei provvedimenti che possono avere valenza educativa, oltre che sanzionatoria.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamenti / infrazioni ai doveri	Frequenza	Sanzione	Organo competente
Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo	volta	Comunicazione scritta alla famiglia Presa in carico del cellulare e/o dispositivo spento che verrà riconsegnato al termine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.	Docente
	Seconda o terza volta	Comunicazione scritta alla famiglia Presa in carico del cellulare e/o dispositivo.	Docente
		Convocazione della famiglia per la riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato. Lettera disciplinare	Dirigente Scolastico
	Reiterata	Sospensione dalle lezioni da uno a 5 giorni.	Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare e/o il dispositivo all'interno dell'aula o degli ambienti scolastici	Prima volta	Comunicazione scritta alla famiglia Presa in carico del cellulare e/o dispositivo spento.	Docente
		Convocazione della famiglia per la riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato. Rimozione di eventuale materiale acquisito (registrazioni audio, video...) Lettera disciplinare	Dirigente Scolastico
	Reiterata	Esclusione da attività di arricchimento dell'offerta formativa (uscite didattiche, tornei...) Oppure (in rapporto alla gravità) Sospensione dalle lezioni da uno a 5 giorni.	Consiglio di Classe

<p>Compie atti o dice parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli o a escluderli, all'interno dell'ambiente scolastico e nel tragitto scuola – casa e viceversa.</p>	Prima volta	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	Seconda volta	Convocazione della famiglia tramite libretto o lettera.	Docente (coordinatore)
	Reiterata	Lettera disciplinare, sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	Consiglio di Classe

Comportamenti / infrazioni ai doveri	Frequenza	Sanzione	Organo competente
<p>Compie atti o dice parole che consapevolmente Tendono ad emarginare o intimidire altri studenti, a deriderli o a escluderli tramite smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea ecc.</p>	Prima volta	<p>Sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative.</p> <p>Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni.</p>	Consiglio di Classe
	Reiterata	Segnalazione alle Forze dell'Ordine.	Dirigente Scolastico
<p>Lo studente fa ricorso alla violenza all'interno di una discussione, compie atti che mettono In pericolo l'incolumità altrui; utilizza termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizza la discriminazione nei confronti di altre persone.</p>	Prima volta o successive	Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe
<p>Lo studente diffonde via web o veicola tramite social network, messaggistica istantanea ed altre piattaforme Web aggressioni verbali violente o gravemente offensive e lesive della dignità altrui, affermazioni discriminatorie nei confronti di altre persone.</p>	Prima volta	Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe
	Reiterata	Segnalazione alle Forze dell'Ordine.	Dirigente Scolastico
<p>Lo studente danneggia volontariamente attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili della palestra),</p>	Prima volta e successive	Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe
<p>Lo studente danneggia volontariamente attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili della palestra), riprende il fatto e diffonde Attraverso pagine social, messaggistica istantanea e altre piattaforme Web.</p>	Prima volta e successive	Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe
		Segnalazione alle forze dell'Ordine.	Dirigente Scolastico

